

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania
DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 38 DEL 25/10/2016

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio. Ariosto S.r.L. Randagismo.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venticinque**, del mese di **ottobre**, alle ore **19,44** e **seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di prosecuzione** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino		X
Franco	Francesco		X	Prestipino	Rosario		X
Messina	Rosaria Filippa		X	Foti	Nunziato		X
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa		X
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria	X					
Russo	Salvatore		X				
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 09		Presenti n. 06	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Non partecipa il Sindaco, dott. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Gravagna Maria, Corica Liborio Mario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i) della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sulla proposta in oggetto non sono effettuati interventi.

In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto,

con 06 (sei) voti favorevoli su 06 (sei) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio. Ariosto s.r.l. Randagismo.-

Proponente : Comando di P.M.
Il Responsabile Area Vigilanza
(Comm. Isp. Sup. Carmelo Paone)



Ufficio redigente: Polizia Municipale
Il Responsabile del 1° Servizio Comando
(Isp. Capo Alfio Limina)

PREMESSO che:

- il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- il principio contabile n. 2 " Gestione nel sistema del bilancio" qualifica debito fuori bilancio quella **"obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa....La locuzione "fuori bilancio" è in questo caso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio"**;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinnanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il Comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione, per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del D.Lgs. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 del codice civile;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07.11.2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se

necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente, mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

- l'arricchimento può consistere in un accrescimento del patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rivelazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali. Ne consegue che non siano riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

- l'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria Parere n. 67/07 del 30.03.2007);

CONSIDERATO che è pervenuta al protocollo generale la fattura n. 3 del 11.02.2015 di €. 2.241,93 prot. R.G. n. 2436 del 20.02.2015 emessa da ARISTO s.r.l. con sede in Via Manzoni, 13 95024 – Acireale, avente ad oggetto: “ Saldo servizio di mantenimento cani randagi dal 01.01.2014 al 31.12.2014”, importo privo di impegno contabile per far fronte al pagamento;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali l'art. 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- l'acquisizione di beni e servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: spese randagismo mantenimento cani in struttura convenzionata;

- i beni e servizi acquistati hanno effettivamente prodotto un'utilità nell'attività di erogazione dei vari servizi poiché in assenza degli stessi l'ente non avrebbe potuto garantire l'espletamento delle proprie funzioni fondamentali e garantire il servizio di mantenimento dei cani di proprietà comunale in struttura convenzionata;

RISCONTRATO che le prestazioni sopra indicate sono state regolarmente rese e che l'ente, avvalendosi delle prestazioni predette, ha tratto un indubbio arricchimento e utilità;

VERIFICATO che il costo delle prestazioni risulta congruo rispetto alla prestazione, senza alcuna maggiorazione relativa a interessi per ritardato pagamento o addebito di spese per recupero credito, e che, pertanto, si intendono provati l'utilità e l'arricchimento dell'ente in relazione all'intero importo dovuto, così come sopra determinato;

RILEVATO che è l'organo consiliare che deve provvedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO di dover riconoscere il debito fuori bilancio di cui trattasi, atteso che lo stesso rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000 “ Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente”;

SI PROPONE

DI PROVVEDERE, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento della legittimità del seguente debito fuori bilancio:

1) Fattura n. 3 del 11.02.2015 prot. R.G. n. 2436 del 20.02.2015 emessa da ARISTO s.r.l. con sede in Via Manzoni, 13 95024 – Acireale, avente ad oggetto: “ Saldo servizio di mantenimento cani randagi dal 01.01.2014 al 31.12.2014, di importo pari ad €. 2.241,93” procedendo al riconoscimento ai sensi dell'art. 194,

comma 1, lettera e), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per l'importo complessivo di €. 2.241,93;

DI PROVVEDERE al relativo pagamento nell'esercizio in corso, imputando la somma totale di €. 2.241,93 al capitolo 10180801 (Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1) del bilancio di previsione 2016;

DI DEMANDARE al competente responsabile la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002.

10180801 (Miss. 1 Prog. 11 Tit. 1)
P. M.
R. G.
18-215
q

ARIOSTO s.r.l
Ricovero per cani

via A. Manzoni n°13
95024 Acireale CT
Tel.: 095\7651114-329\6183791
Fax.: 095\7651114

Partita I.V.A: 03665260877

COMUNE DI CALATABIANO

Comando di P. M.

Spettabile

COMUNE DI CALATABIANO
PIAZZA VITTORIO EMANUELE 2-32
95027 CALATABIANO (CT)
P.IVA 00462970877

Prot 119 : 20-02-2015

Pratica assegnata

GIUNTA ALFO

Fattura n°: 3

Data Fattura: 11/02/2015

Da accreditare presso la Banca San Francesco - Ag. di Acireale

IBAN: IT33P0896926201000000053458

- Ariosto S.r.l -

DESCRIZIONE

IMPORTO

SALDO SERVIZIO DI MANTENIMENTO CANI ADAGI DAL 01/10/2014 AL 31/12/2014	€ : 1837,65 € :
--	--------------------

scissione dei pagamenti, Totale Imponibile: 1837,65

ANT. 12-TRR D.P.N. 633/72 I.V.A 22%: 404,28

.. []

Totale: 2241,93

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)

Calatabiano li 07/10/2016

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio Ariosto s.r.l. randagismo" - art. 194, comma 1, lett. e), D. Lgs. n.267/2000 .

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole e si attesta la copertura finanziaria della spesa sul redigendo bilancio 2016:

€ 2.241,93 sul Cap. 10180801/1 (Missione 01 Programma 11 Titolo 1) Imp. n. 1112 /2016

Calatabiano lì, 07.10.2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio Ariosto s.r.l. randagismo - art. 194, co.1, lett. e) del d.lgs. n. 267/2000

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente:

- l'art. 191 del D.Lgs. n.267/2000;
- l'art. 194, co.1, lett. e) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Vigilanza;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri dott.ssa Daniela



Calatabiano,

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dott. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Forturo Vincenzo Massimiliano)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dott.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
